

Indicazioni per la didattica a distanza

Questo breve testo vuole essere una proposta di riflessione che tiene conto del primo periodo di attuazione della didattica online nel nostro Istituto. È stato elaborato tenendo conto del contributo dello staff di collaboratori e dei materiali condivisi da altre scuole.

Alcune indicazioni sono il frutto dell'esperienza che in questi giorni ci sta portando a modificare l'impostazione iniziale.

Il quadro normativo

Con i DPCM del 4 e 8 marzo 2020, viene posto l'obbligo di attuare iniziative di didattica a distanza "i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità didattiche a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità". Sottolineiamo come prima ancora che normativo l'obbligo è di natura etica e si fonda sul concetto stesso di comunità educativa che caratterizza la nostra scuola.

Contatto e vicinanza

L'interruzione della frequenza ha determinato il venir meno della "dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe¹". In un momento di difficoltà anche emotiva, in cui non sempre i genitori possono essere presenti per impegni lavorativi, forme di mantenimento della presenza della scuola risultano fondamentali per i nostri studenti.

Raggiungere tutti

Non tutti gli studenti stanno partecipando alle iniziative proposte; i motivi possono essere molteplici, però non dobbiamo trascurare il fatto che la comunicazione online può amplificare fenomeni di esclusione. Chiediamo ai docenti coordinatori di attivarsi per comprendere le ragioni per le quali alcuni studenti non rispondono agli stimoli proposti (sarà importante a tal proposito che gli altri docenti comunichino con il coordinatore) attivando forme di contatto con le famiglie. Anche i rappresentanti di classe (alunni e genitori) possono essere una risorsa che il coordinatore potrà coinvolgere nello sforzo di raggiungere tutti. In alcuni casi la barriera tecnologica può essere determinante; purtroppo non è detto che si possa eliminare nel breve tempo ma sicuramente è importante esserne almeno consapevoli².



Giuliano Piccinino: fumettista e docente del Liceo di Valdagno

¹ Nota Ministero Istruzione 8/3/2020

² Segnaliamo la presenza di alcune iniziative di solidarietà digitale, proposte da aziende, che possono contribuire all'eliminazione di barriere di tipo tecnologico <https://solidarietadigitale.agid.gov.it>

La disabilità

Gli alunni con disabilità possono in particolar modo risentire di questa situazione di barriera comunicativa così come del venir meno del gruppo classe che costituisce il fondamento del modello italiano di inclusione. In questo senso è fondamentale il ruolo dei docenti di sostegno e degli educatori che dovranno necessariamente essere coinvolti nelle iniziative online³.

Gli strumenti che proponiamo

Le possibilità sono moltissime. Fin dall'inizio abbiamo proposto un approccio flessibile che tenga conto della sensibilità e dello stile di ogni insegnante. È importante però non moltiplicare gli strumenti per non generare confusione negli studenti. Da questo punto di vista ci sentiamo di proporre alcuni strumenti scelti per disponibilità, semplicità d'uso e abitudine già diffusa tra studenti e docenti:

- gli strumenti di base del **registro elettronico** (agenda e sezione "didattica"), sono di utilizzo immediato e sfruttano la familiarità con lo strumento da parte degli studenti; inoltre consentono il coinvolgimento delle famiglie. Se utilizzati da soli rischiamo di ridurre l'attività a distanza a una semplice trasmissione di materiali, metodologia che in una fase iniziale può essere utile ma che deve progressivamente lasciare a spazio a forme di maggior interazione tra docenti e alunni; in ogni caso è essenziale garantire agli alunni la possibilità di formulare domande e ricevere chiarimenti.
- **Classroom**, piattaforma di elearning di GSuite;
- **Meet**, strumento di comunicazione per videoconferenze di Gsuite.

Gli strumenti si possono integrare tra di loro e la scelta di quanto spazio dare a ciascuno di essi è legata al tipo di relazione educativa che si è instaurata con la classe (in particolare il ricorso alla videoconferenza richiede una situazione di base sufficientemente strutturata).

Didattica per competenze

La didattica online diventa particolarmente significativa nel contesto della didattica per competenze, nella quale la quantità di contenuti o ore di lezione passa in secondo piano rispetto alla qualità dell'interazione studente-docente e al raggiungimento delle finalità del percorso formativo. Questa considerazione può essere utile anche ad arginare l'effetto di generazione di ansia derivante dalla situazione che tutti stiamo vivendo.

Metodologia

Nella didattica online il rischio di privilegiare gli aspetti tecnici è sempre presente. Pertanto, la riflessione pedagogica dovrebbe essere il fondamento degli interventi e la dimensione metodologica il punto di partenza. Per fortuna negli ultimi anni molto spazio a questi argomenti è stato proposto dalla formazione. Approcci come la *Flipped classroom* o gli *Episodi di apprendimento situato* sono esempi in questo senso⁴.

Consapevolezza dei limiti

In numerosi articoli sono stati evidenziati i limiti della didattica a distanza. Si tratta sicuramente di considerazioni fondate⁵. In questo momento occorre però tener conto di ciò che è possibile offrire ai nostri studenti, in attesa di poter tornare ad accoglierli anche fisicamente nelle nostre scuole.

³ Alcuni spunti interessanti in proposito sono proposti in un articolo di Dario Ianes, :
<https://www.redattoresociale.it/article/home/la-didattica-a-distanza-peggiora-le-diseguaglianze-5-modi-per-renderla-inclusiva>

⁴ Una panoramica in tal senso è disponibile all'indirizzo <https://www.lamiascuoladifferente.it/metodologie-on-line/>

⁵ Segnaliamo, uno per tutti, l'articolo del pedagogista Benedetto Vertecchi "Se la scuola è chiusa":
https://www.academia.edu/42158025/Se_la_scuola_%C3%A8_chiusa

Lavorare insieme

Un approccio coerente è indispensabile in generale nella progettazione delle attività di un consiglio di classe. In una situazione di assenza forzata come quella che stiamo vivendo anche il confronto tra docenti rischia di venir meno (anche negli aspetti più informali come lo scambio di idee alla macchina del caffè). Risulta invece particolarmente importante poter coordinare gli interventi. A questo scopo dedicheremo una sessione di riunioni online alla condivisione delle esperienze in tal senso.

Occorre sin da ora però stabile di gestire in modo equilibrato le richieste da fare agli studenti sia in termini di lavoro assegnato⁶ sia nella gestione dei tempi per i collegamenti in videoconferenza: da questo punto di vista chiediamo di effettuare le videolezioni sincrone in ore del proprio orario settimanale (alcune, non tutte) eventualmente concordando con i colleghi le variazioni. Il coordinamento dovrà anche evitare un tempo quotidiano eccessivo al computer da parte dei ragazzi, anche per ragioni di tutela della salute degli stessi.

La valutazione

Sicuramente si tratta di uno degli aspetti più critici. La nota 8/3/2020 propone un approccio molto flessibile. Al rientro il Collegio dei Docenti sarà chiamato a una riflessione (che al momento non è possibile per le limitazioni ai movimenti e agli assembramenti). Sugeriamo però di limitare al momento la valutazione agli aspetti orientativi, a utilizzarla come base per una valutazione complessiva del percorso online alla sua conclusione e a utilizzare forme chiare di comunicazione in tal senso (valutazioni chiaramente distinte dal voto canonico comunicate in ambiente Classroom o, al massimo, i voti blu di Classeviva). Non è da trascurare nemmeno il potenziale di contenzioso che potrebbe innescare un uso non equilibrato della valutazione in questo periodo, così come valgono tutte le considerazioni già fatte in merito ai rischi divisivi delle tecnologie.

Documentare

Risulta fondamentale poter documentare le attività svolte tramite il registro elettronico. In considerazione del fatto che appare improprio lo strumento della firma visto che non si svolgono attività in presenza, chiediamo di utilizzare l'agenda per annotare quanto svolto (molti docenti già operano in tal senso). Per evitare di dover riscrivere *in toto* quanto già svolto con gli strumenti ad esempio di Classroom e Meet, sarà sufficiente mettere una breve sintesi nella data in cui si inizia a documentare per poi proseguire nei giorni successivi, inserendo se possibile le annotazioni nell'ora in cui era prevista la lezione (nella parte giornaliera se l'orario del giorno non prevede la materia)

Risorse online

Una raccolta ragionata di esperienze, materiali, approfondimenti è stata proposta dal Ministero dell'Istruzione in una sezione in costante aggiornamento raggiungibile all'indirizzo <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>.

Il professor Langella ha elaborato una serie di miniguide agli strumenti proposti, pubblicate in bacheca del registro online.

⁶ Non dimentichiamo che non sempre gli alunni sono liberi come possiamo pensare; molti di loro si prendono cura in assenza dei genitori dei fratelli più piccoli.